

<i>Nazionalizzazioni autoritarie e violenze di massa in Europa, 1914-1947,</i> progetto nell'ambito del corso "Storia e memoria del Novecento"
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti di scuola media inferiore.
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
Il corso è inserito tra le offerte formative del Comune di Firenze " <u>Le Chiavi della Città</u> " e affronta sia il versante della storia generale del Novecento (che nelle terze medie è programma curricolare) sia le problematiche specifiche della memoria pubblica e delle sue possibili declinazioni a scuola nella fascia di età preadolescenziale. Dal punto di vista tematico si sviluppa articolando una serie di nessi concettuali che muovono dal rapporto tra stato-nazionale e violenza attorno alla prima guerra mondiale per affrontare le dinamiche di esclusione, repressione e persecuzione generate dai regimi autoritari, inclusa l'Unione sovietica, e poi approfondire le specificità della Shoah e delle forme di violenza intenzionale nei confronti dei civili attuate nel corso del secondo conflitto mondiale, concludendo infine – ancora con il duplice registro dello scenario italiano ed europeo – con una riflessione sulle memorie postbelliche rispettivamente della Shoah e della deportazione e degli esodi di popolazione nel dopoguerra europeo. L'intento dunque è anche quello di affrontare le tematiche più direttamente connesse con la Giornata della Memoria e con il Giorno del Ricordo, senza perdere però i nessi con alcune delle tematiche più propriamente curriculari della storia novecentesca.
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Confini difficili. Storia e memorie del '900. Da Trieste a Sarajevo</i>
<i>Destinatari</i>
Docenti di scuola media di I e II grado
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
Il Progetto <i>Confini difficili. Storia e memorie del '900. Da Trieste a Sarajevo</i> nasce dall'incontro tra l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e l'ass. Culturale pAssaggi di Storia con lo scopo di proporre un percorso didattico per gli insegnanti delle scuole superiori del territorio fiorentino e toscano sulla storia e le memorie di alcuni confini difficili del secolo scorso per sostenere una cultura di pace e di dialogo. Il progetto intende proporre agli insegnanti un ciclo di lezioni e un viaggio didattico come riflessione e approfondimento della storia del territorio che va da Trieste a Sarajevo, con particolare accento sulla questione delle memorie diverse. Il progetto si configura come percorso di studio tematico attraverso alcuni incontri preparatori e un viaggio finalizzato all'approfondimento di tematiche storiche inerenti i confini difficili tra memorie e narrazioni del '900 per la costruzione di una solida cultura di pace. Si tratta di un progetto didattico che assume anche una valenza di scambio e cooperazione internazionale tra istituti di ricerca e associazioni che si occupano di storia e memorie. La possibilità di conoscere direttamente i partner in Slovenia, Croazia e Bosnia-Erzegovina rappresenta un'opportunità per l'ISRT intenzionato ad allargare le collaborazioni anche a livello internazionale e per le scuole coinvolte interessate a conoscere queste realtà. dopo il viaggio, si terrà un incontro pubblico destinato agli insegnanti e aperto alla cittadinanza. L'incontro sarà l'occasione per i partecipanti alle lezioni e al viaggio di riportare, attraverso i materiali raccolti e rielaborati, le proprie riflessioni sulle tematiche affrontate. L'incontro sarà anche occasione per informare e coinvolgere nel progetto altri insegnanti.
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Progetto Memoria. Educazione storica ai temi e ai luoghi degli stermini nazisti</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti e studenti di scuola media di II grado
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
<p>Il <i>Progetto Memoria. Educazione storica ai temi e ai luoghi degli stermini nazisti</i>, consiste in un corso di preparazione, rivolto ad alunni e docenti delle scuole superiori della provincia di Firenze, partecipanti ai viaggi ai campi di concentramento e di sterminio della Germania nazista, organizzati fin dal 1983 dalla Provincia di Firenze.</p> <p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un quadro storico generale rigoroso ed articolato della prima metà del Novecento europeo ai fini di una ricostruzione del contesto in cui maturarono il genocidio antiebraico e il sistema concentrazionario nazista; - proporre alla riflessione specifici prodotti culturali (testi, filmati, repertori di fonti e bibliografie) di particolare rilievo su queste tematiche, e testimonianze di sopravvissuti; - educare alla comprensione e alla "lettura" dei luoghi di memoria europei da visitare; educare alla cittadinanza (che è diventato ora disciplina curricolare). <p>Attraverso un rigoroso approccio storico, sostenuto dai più qualificati contributi della ricerca in questo settore, il presente progetto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere conoscenze e competenze storiche in studenti e insegnanti sui temi del genocidio antiebraico, del sistema concentrazionario nazista e delle deportazioni in Europa, e in particolare dall'Italia; - promuovere l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza; educare alla conoscenza e alla valorizzazione delle differenze; incentivare le ricerche di classi e/o di singoli studenti su questi temi; - promuovere le capacità di lettura dei paesaggi storici e dei siti di memoria in particolare. <p>Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.</p>

<i>L'Italia repubblicana. Società e politica in transizione</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti di scuola media di II grado
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
<p>Il corso affronta nel suo complesso la storia dell'Italia repubblicana, rileggendone le trasformazioni sociali e politiche più rilevanti attraverso una considerazione ravvicinata delle più significative fasi di transizione e alla luce delle interazioni tra assetti socio-economici, dinamiche di mobilitazione sociale e sistema politico-istituzionale. La categoria di transizione è il filo conduttore utilizzato per sottolineare l'intensità dei cambiamenti verificatisi, le connessioni tra i diversi ambiti sociali e politici e le problematiche che ne scaturirono. Il corso è strutturato in quattro incontri e una tavola rotonda finale, ciascuno dedicato alle fasi di transizione di maggior portata individuabili nella storia dell'Italia repubblicana. Esse saranno trattate presentando i più recenti risultati della storiografia, illustrandone le problematiche più rilevanti e proponendo alcune indicazioni didattiche, bibliografiche e sitografiche. Sono previsti i seguenti incontri:</p> <p>1. <i>Dalla Repubblica nata dalla Resistenza alla democrazie paternalista della</i></p>

<p><i>Guerra fredda</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. <i>Da paese rurale a paese industriale. Il farsi dell'Italia "moderna"</i> 3. <i>La modernità alla prova: dal '68 alla crisi degli anni Settanta</i> 4. <i>Un decennio perduto? Gli anni Ottanta verso la "seconda" repubblica</i> <p><i>Tavola rotonda conclusiva: Il Novecento: eredità o fardello per l'Italia nel mondo globale?</i></p>
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Scrittura industriale collettiva (S.I.C.) Metodo di scrittura collettiva in ambito storico</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti e studenti di scuola media di I e II grado
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
<p>Apprendere i fondamenti del metodo di "Scrittura industriale collettiva" elaborato in chiave narrativa per il romanzo <i>In territorio nemico</i>, Minimum fax, 2013 e la sua possibile applicazione in ambito storico-didattico.</p> <p>E' in corso la sperimentazione del metodo con alcuni studenti del Liceo scientifico Rodolico di Firenze coordinati dalla Prof.ssa Antonella Sarti e dalla Dott.ssa Eugenia Corbino nell'ambito del Progetto "<i>Scrittura resistente. Progetto di scrittura industriale collettiva.</i>"</p> <p>Con il Metodo di scrittura industriale collettiva, proposto da Gregorio Magini e Vanni Santoni e adattato alle esigenze scolastiche, vogliamo offrire a insegnanti e studenti l'opportunità di collaborare liberamente alla scrittura di testi narrativi basati su di una solida documentazione storica, in cui "piccola" e "grande" storia, vicende individuali e collettive potranno intrecciarsi attraverso la redazione di un racconto che non rinunci alla dimensione interpretativa e creativa.</p> <p>.</p>
Consulenza storica e documentaria a cura dell'ISRT.

<i>Inchiostro simpatico. Visite guidate all'ISRT</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Classi scuole medie inferiori e superiori
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
<p>Che cos'è l'Istituto storico della Resistenza in Toscana, cosa fa, cosa ci possiamo trovare?</p> <p>Vogliamo far conoscere <i>la cosa</i> archivio-biblioteca a partire da un primo contatto dei ragazzi con la materialità del luogo e delle carte. A loro, che sono "nativi digitali", offriamo percorsi di avvicinamento allo strumentario particolare che consente di decifrare e comprendere i documenti d'archivio e quelli a stampa: modi di scrittura, convenzioni linguistiche ed espressive, pratiche di diffusione, di raccolta, di trasmissione, in un confronto diretto e ravvicinato con lettere autografe e circolari di partito, volantini e opuscoli di propaganda, fotografie, giornali d'epoca e altri prodotti della storia del Novecento)</p> <p>Durata: 1 ora circa</p> <p>Tra i possibili percorsi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le fonti storiche ✓ L'Italia tra Fascismo, Guerra e Resistenza ✓ Firenze tra Fascismo, Guerra e Resistenza ✓ La Repubblica

<i>Guerra, Resistenza e rinascita democratica</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e a studenti delle scuole superiori
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
Il progetto si propone di far conoscere l'esperienza sociale e politica della città nei mesi della guerra e l'occupazione, con particolare attenzione ai percorsi individuali e di gruppo, alle scelte di adesione al movimento di Resistenza, alle drammatiche settimane del passaggio del fronte. Sono previsti incontri con docenti e laboratori, che valorizzano la documentazione presente in Istituto e in particolare quella relativa ai diversi percorsi biografici. Inoltre, il progetto può essere accompagnato dalla presentazione e proiezione del documentario audio-visivo <i>Firenze 1944</i> (durata min. 30), prodotto dall'Isrt utilizzando esclusivamente documentazione audio e video dell'epoca, in gran parte inedita, proveniente dagli archivi di Rai Teche, dai National Archives statunitensi, dall'Imperial War Museum britannico, dai BundesArchiv tedesco e da altri archivi italiani e stranieri Temi didattici: la vita quotidiana nella Firenze in guerra, i bombardamenti, lo sfollamento, l'occupazione tedesca, la Resistenza civile, politica e militare.
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Per una democrazia consapevole</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
insegnati e gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
Il progetto intende favorire tra gli insegnanti e gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori la conoscenza dei più recenti ed importanti risultati, a livello tematico e metodologico, della ricerca storiografica sulla storia dell'Italia del Novecento inserita in un quadro comparativo europeo. Permette perciò anche di sperimentare un articolato approfondimento tematico all'interno dello svolgimento diacronico del normale curriculum di storia delle quinte. La maggiore originalità del progetto consiste nella valorizzazione di una didattica laboratoriale rivolta a studenti e insegnanti, che si incentra sullo studio diretto delle fonti. Si riproducono in chiave didattica il metodo e il paradigma gnoseologico dell'indagine storica, procedimento tanto innovativo quanto poco diffuso che ha il merito di avvicinare lo studente alla storia in forme attive e poliedriche, che possono emancipare da una eccessiva soggezione al manuale. La didattica laboratoriale prevede di per sé un approccio multiplo a fonti diverse, che si esprimono in linguaggi non univoci (documenti scritti, canzoni, materiali iconologici, audiovisivi, ecc.) e che necessitano ciascuno di un supporto tecnologico adeguato.
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Da "Bella Ciao" a "Una vita spericolata". Ritratti dell'Italia da giovane</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti e studenti di scuola media di II grado
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
La proposta didattica propone un percorso seminariale tra cinema, musica e letteratura per ripercorrere il lungo viaggio degli italiani dalla Resistenza alle soglie del nuovo millennio. Le scelte della guerra, la conquista della democrazia, il boom economico ed i cambiamenti di

costume, i nuovi fermenti culturali e le vicende internazionali: i passaggi cruciali del formarsi della nostra identità collettiva si succedono nel corso dei decenni componendo un quadro mosso e contraddittorio che può essere letto efficacemente proprio attraverso i mutamenti della condizione giovanile.
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Dalla Liberazione alla Costituzione</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti e studenti della scuola dell'obbligo, scuole primaria e secondaria di primo grado.
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
Il progetto introduce alla conoscenza concreta dei principi fondamentali della Costituzione e alla comprensione del significato dei concetti di libertà, uguaglianza, solidarietà, pace, muovendo dal loro misconoscimento nell'epoca fascista e riflettendo sull'importanza di questi valori nel mondo attuale e nei vissuti di ciascuno. Si promuovono cognizioni e aggiornamenti metodologici sui seguenti temi: seconda guerra mondiale, Resistenza italiana, antifascismo, conoscenza dell'origine della nostra Costituzione, dei suoi valori ispiratori e del contesto storico in cui è nata. Si accompagnano a ciò elementi di storia locale, incentrati sulla "lettura" storica dei luoghi.
Verranno forniti a corredo materiali bibliografici e didattici.

<i>Seminari di storiografia</i>
<i>Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)</i>
Docenti di scuola media superiore.
<i>Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo</i>
Ciclo di seminari per insegnanti, condotto dal Prof. Enzo Collotti, volto a mettere a fuoco ed approfondire i risultati della più recente storiografia. I seminari si svolgono nella sede dell'ISRT di Firenze e hanno cadenza mensile, da settembre a giugno. Il lavoro di questo gruppo, finalizzato alla formazione storiografica dei docenti, prosegue ormai da diversi anni e consiste nella lettura e nella approfondita discussione di testi recenti di storia contemporanea, particolarmente rilevanti dal punto di vista scientifico e didattico, incentrati su svariate tematiche. Talvolta, a seconda delle disponibilità, gli incontri del seminario ospitano anche gli autori dei libri in discussione. I docenti coinvolti appartengono ad ogni ordine e grado di scuola, dalle elementari alle superiori, e costituiscono un gruppo di una ventina di persone. Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati.